

NOTIZIE DAL CENTRO E DAI SOCI

“Acqua Bene Comune”: è uscito il nuovo CD musicale del Centro Civiltà dell'Acqua

È uscito “Acqua Bene Comune” il nuovo cd musicale del Centro Civiltà dell'Acqua relativo allo spettacolo di reading musicale “Acqua Musica dell'Anima” tenutosi lo scorso 26 settembre a Venezia. Un Album-Evento che racchiude le suggestive performance di artisti quali Sandro Buzzati (Il respiro delle Acque), di Gian Pietro Barbieri (I Blues della Piave) e di Fathi Hassan.

Un album unico che ha il potere di rievocare la poesia e la magia di questo bene fondamentale per la vita, ma anche gli antichi saperi delle culture dell'acqua che hanno forgiato le nostre Civiltà. Un album che propone, in definitiva, una cultura dell'acqua diametralmente opposta a quella voluta dalla privatizzazione dei servizi idrici del Decreto Ronchi.

A breve saranno disponibili alcune anteprime dei brani direttamente dal sito www.civiltacqua.org

È possibile richiedere copia di “Acqua Bene Comune” al prezzo promozionale di 7,00 Euro (incluse spese di spedizione) scrivendo a info@civiltacqua.org o telefonando allo 041 5906897.

Rischio Idraulico e Riquilificazione Fluviale nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Dese Sile”

È uscito “Rischio idraulico e riquilificazione fluviale nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Dese Sile” pubblicazione realizzata dal Centro Civiltà dell'Acqua e curata dal geografo Lucio Bonato. Vengono presi in esame gli ultimi 10 anni di attività del Consorzio Dese Sile per quanto riguarda due importanti ambiti di attività: prevenzione del rischio idraulico e riquilificazione fluviale. Un ambito di attività, quest'ultimo, che ha visto il Consorzio Dese Sile (dal 1 gennaio denominato Consorzio Risorgive) all'avanguardia in ambito nazionale. Interventi di Paolo Dalla Vecchia (Assessore alle Politiche Ambientali Provincia di Venezia); Carlo Bendoricchio (Direttore f.f. Consorzio Dese Sile); Paolo Cornelio (Consorzio Dese Sile); Francesco Vallerani (Università Ca' Foscari di Venezia); Mario Quaresimin (Vice Presidente Consorzio di Bonifica Dese Sile); Pier Francesco Ghetti (Univ. Venezia) e Vincenzo Bixio (Università di Padova – Nordestingegneria Srl); www.civiltacqua.org Per informazioni e ordinazioni: comunicazione@civiltacqua.org

“Ama l'acqua del tuo rubinetto” – Il nuovo itinerario educativo di Alto Trevigiano Servizi e del Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua

Alto Trevigiano Servizi ed il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua hanno il piacere di annunciare che sono ancora aperte le ultime iscrizioni per "Ama l'acqua del tuo rubinetto" concorso a premi, laboratori didattici ed uscite sul territorio rivolte alle scuole primarie di primo e secondo grado dei comuni della provincia di Treviso serviti da Alto Trevigiano Servizi. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni sulla qualità dell'acqua che ogni giorno esce dai rubinetti delle nostre case e sul suo inestimabile valore. Visita il sito www.civiltacqua.org sezione news, per conoscere i dettagli dell'iniziativa! Prenota anche tu i nuovi laboratori didattici telefonando allo 041 5906897 o scrivendo una e-mail a comunicazione@civiltacqua.org



“Scarsità d'acqua e siccità: come affrontarle?” Lanciata la nuova campagna del Centro Civiltà dell'Acqua per le scuole del territorio

Prende spunto dal Rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente dello scorso febbraio l'ultima campagna didattica lanciata dal Centro con un pieghevole che raggiungerà numerose scuole superiori del territorio. Diversi i temi toccati nel pieghevole, che invita studenti e professori a un esame critico delle cause che hanno peggiorato negli ultimi decenni la qualità delle nostre acque. In Italia l'utilizzo dell'acqua in agricoltura incide per una percentuale che va dal 50% a più dell'80%. Molto spesso si preferiscono colture idrovore ed inquinanti come il mais, ad altre colture, più redditizie e votate ad uno sviluppo più sostenibile del settore. In Veneto solo il 50% delle acque di falda risulta oggi di “buona qualità”. Il 25% è definito “mediocre” e il restante 25% “compromesso” (comunicato ARPAV, 12/2008). Ciò significa che le nostre acque di falda, oltre ai reflui civili e industriali, sono state degradate anche a causa della presenza eccessiva di sostanze inquinanti tra cui diserbanti, fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura.

Nonostante la notevole quantità d'acqua presente sulla Terra, decenni di gestione errata di questa risorsa hanno contribuito alla sua drastica riduzione, tanto da indurre gli esperti a parlare di una vera e propria crisi idrica mondiale. La costante diminuzione di acqua disponibile sul pianeta è aggravata dallo stato di qualità delle acque stesse, in continuo peggioramento.

www.civiltacqua.org

Quattro incontri sull'acqua presso la Fondazione Benetton Studi e Ricerche

Per il prossimo mese di marzo (tutti i lunedì) il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua organizza in collaborazione con Fondazione Benetton Studi e Ricerche una serie di eventi sull'acqua, che viene indagata nelle sue più varie sfaccettature. Lunedì 1 marzo alle ore 18.00 si terrà il primo incontro dal titolo “Acqua e saperi tradizionali” a cui parteciperanno Nadia Breda (Università degli Studi di Firenze) e Pietro Laureano (Ipogea- Traditional Knowledge World Bank). Lunedì 8 marzo si svolgerà una conversazione pubblica dal titolo “Ecologia dell'acqua. Conoscere la risorsa per un suo uso sostenibile e consapevole” con Pier Francesco Ghetti (Università Cà Foscari di Venezia) ed Eriberto Eulisse (Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua). “Acque dello spirito, spiriti delle acque” è il titolo della tavola rotonda che si terrà lunedì 22 marzo, con la partecipazione di Cesare Poppi (Università degli Studi di Bologna) e Don Albino Bizzotto (Beati i Costruttori di Pace). La sera dello stesso giorno si terrà il concerto “Canzoni da battello del Settecento veneziano” del celebre soprano Donella Del Monaco accompagnata da Paolo Troncon. Lunedì 29 marzo, si terrà infine il convegno “Politiche di gestione dell'acqua”, sul tema della privatizzazione del servizio idrico alla luce del Decreto Ronchi. Interverranno Antonio Massarutto (Università degli Studi di Udine), Giancarlo Corò (Università Cà Foscari di Venezia), Ubaldo Fanton (Provincia di Treviso), Marco Fighera (Alto Trevigiano Servizi), Stefano Svegliado (ETRA Spa), Andrea Razzini (Veritas) e Vittorio Zanini (Comune di Treviso).

www.civiltacqua.org – www.fbsr.it

NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO

14/01/10

Il surriscaldamento globale non esiste? Il flop di Copenhagen

192 delegazioni, 45 capi di stato, 15.000 accreditati per il vertice mondiale sul clima, svoltosi a Copenhagen a dicembre 2009 hanno prodotto un flop colossale. Che sembrerebbe quasi voler screditare l'esistenza di un mutamento epocale del clima in atto. Il testo finale dell'accordo afferma che la temperatura globale “dovrebbe essere mantenuta al di sotto dei 2 gradi”, ma non definisce alcun obiettivo vincolante per gli stati contraenti per ridurre le emissioni di gas serra e contenere l'innalzamento delle temperature. Il vertice di Copenhagen ha creato inoltre un fondo destinato alla

conservazione delle foreste: i Paesi più ricchi del pianeta destineranno circa 100 miliardi di dollari l'anno per i Paesi più poveri allo scopo di conservare il patrimonio boschivo del Pianeta. Ma non è chiaro chi e con quale meccanismo dovrà stanziare questo denaro. Secondo le stime dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) l'aumento della temperatura globale nel secolo, se oltrepasserà i 3 gradi, avrà conseguenze catastrofiche e irreversibili sull'ambiente. Ma anche secondo gli scenari migliori (+1°) porterebbe conseguenze pesanti sui nostri stili di vita. La sfida per frenare il cambiamento climatico sembra avere avuto un arresto imprevisto con il flop di questo summit mondiale. Facendo peraltro trionfare la disinformazione: addirittura, alcuni giornali a tiratura nazionale (tra cui "Il giornale") riportavano alcuni giorni fa titoli a prima pagina secondo cui il freddo di questi giorni smentirebbe l'esistenza dei cambiamenti climatici. Della serie: chiunque oggi può affermare tutto, senza nessun criterio di scientificità. Facendo appunto trionfare la disinformazione e la confusione sui necessari interventi che dovranno essere presi nei prossimi anni

www.greenpeace.org

07/01/10

Arretra il ghiacciaio delle sorgenti dello Yangtsé

Il segni evidenti del cambiamento climatico giungono anche alla catena montuosa del Qinghai-Tibet, in particolare quel che accade al ghiacciaio che dà vita alle sorgenti del fiume Yangtsé. Il ghiacciaio si trova nella regione del monte Geladandong, nelle prefettura autonoma dell'Haixi. Secondo i responsabili del Centro Provinciale di Telerilevamento le tre sezioni principali del ghiacciaio si sono ridotte dai 197.75 km², 702 km² e 85.5 km² del 2004 a 173.75 km², 635.73 km² e 77.25 km² del 2009. Una notevole minaccia per gli abitanti di quest'area, in quanto i ghiacciai tibetani sono vitali per il rifornimento di acqua potabile per milioni di abitanti in Cina, Birmania, Thailandia, Cambogia e Vietnam e per l'agricoltura cinese e del sud-est asiatico.

www.greenreport.it

09/01/10

La società civile si mobilita contro il Decreto Ronchi per la Privatizzazione dell'Acqua

Il Decreto Ronchi relativo alla Privatizzazione dell'Acqua ha sorpreso molte regioni, al punto che alcune si stanno mobilitando per darsi contrarie a questo provvedimento. La Liguria sta ricorrendo alla Corte Costituzionale in quanto ritiene che questa Legge presenti numerosi aspetti contrari ai principi della Costituzione. L'assessore all'Ambiente della Regione Liguria, Franco Zunino commenta questa decisione così: "Crediamo che questa sia una battaglia doverosa per difendere l'acqua come bene pubblico. Secondo noi la legge Ronchi presenta aspetti di incostituzionalità ed abbiamo deciso di impugnarla." In Abruzzo è stata approvata una delibera dal Consiglio Regionale nella quale sono stati votati due emendamenti che inseriscono l'impegno a non procedere alla privatizzazione dell'acqua. Il Comune di Senna Comasco ha invece proposto un referendum abrogativo popolare rispetto alle norme che prevedono la privatizzazione dell'acqua. Lo scopo di questo comune è di far approvare questo referendum alla Regione Lombardia e contrastare attraverso la volontà popolare il Decreto Ronchi. Anche in Veneto, numerosi comuni di vari colori politici si stanno mobilitando per inserire nei propri statuti l'acqua come "bene privo di rilevanza economica", al fine di frenare gli effetti infausti del Decreto nella gestione del servizio idrico integrato, che diverrebbe facile preda degli appetiti delle multinazionali pronte a avviare processi di speculazione che non sono affatto garanzia di un servizio migliore www.ansa.it

13/01/10

Società Veolia al bando dagli investimenti “etici”

Il Comitato Etico di Etica Sgr (Banca Etica), ha proposto a novembre 2009 la sospensione della società Veolia dall’universo investibile di Etica Sgr. Il 25 novembre 2009, il consiglio di amministrazione della stessa ha accolto le indicazioni del Comitato Etico escludendo Veolia dal suo “portafoglio” titoli. Veolia è una multinazionale francese che opera nei settori della gestione dell’acqua, dei rifiuti, dell’energia e del trasporto. Sono settori caratterizzati da una gestione dagli equilibri delicati in quanto è facile incappare in situazioni che sfociano in corruzione e mancanza di trasparenza nei processi di assegnazione delle commesse. Le principali motivazioni del Comitato Etico sulla sospensione di Veolia sono essenzialmente legate alla scarsa trasparenza nell’assegnazione delle gare di appalto e alla mancanza di risposte soddisfacenti sulle vicende di Acqualatina, la società partecipata da Veolia che gestisce gli acquedotti di Latina e Aprilia.

www.bancaetica.com

20/01/10

Il Manifesto dell’Acqua

Acqua in bottiglia? Meglio quella del sindaco. Costa meno, è più controllata e soprattutto è a chilometri zero. Se la si consuma si evita che Tir carichi di tonnellate di bottiglie in Pet viaggino su e giù per L'Italia. Consumare acqua del rubinetto è un notevole vantaggio per noi tutti. Alcuni comuni italiani lo hanno capito ed hanno sottoscritto "Il Manifesto dell'Acqua", un documento che ha lo scopo di tutelare la risorsa acqua. Hanno aderito al “Manifesto dell’Acqua” il sindaco di Venezia Massimo Cacciari e diversi sindaci provenienti, oltre che dal Veneto, anche dall'Emilia Romagna e dal Friuli. Partner dell’iniziativa le aziende di gestione del servizio idrico in Veneto ed Emilia Romagna Veritas S.p.a. e Gruppo Hera, impegnate da tempo a sensibilizzare l’opinione pubblica sul valore e sulla qualità dell’acqua che ogni giorno scende dai rubinetti di casa nostra. Un buon metodo per contrastare quanto imposto dal Decreto Ronchi sulla privatizzazione dell’acqua, normativa che rappresenta un pericolo notevole per il nostro futuro di cittadini, uomini e consumatori. www.viaemilianet.it

07/01/10

Ecosistema a Rischio, il nuovo rapporto di Legambiente 2009

Legambiente e Protezione civile hanno pubblicato “Ecosistema rischio 2009”, un rapporto relativo alla situazione del rischio idrogeologico in Italia in seguito alle numerose piogge intense (anche se non eccezionali) che hanno colpito diverse regioni del nostro paese. Secondo il rapporto nel 79% dei comuni presi in esame sono presenti abitazioni in aree esposte al pericolo di frane e alluvioni. Nel 20% dei comuni sono presenti strutture nelle aree a rischio idrogeologico, e nel 36% dei comuni non viene ancora realizzata una corretta manutenzione del territorio. Il Presidente Nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, spiega che il vero problema non sono le forti piogge che causano le alluvioni, quanto una totale mancanza di “interventi preventivi per la mitigazione del rischio idrogeologico”. In seguito a questa mancanza delle amministrazioni comunali, si assiste ogni volta alla corsa ai finanziamenti straordinari per lo “stato di calamità naturale”. Ottenuti i fondi dallo Stato spesso le amministrazioni comunali tornano ad agire incuranti di quanto accaduto e senza attuare misure di prevenzione per il futuro.

www.legambiente.it

22/01/10

Quale futuro per la tutela della biodiversità in Europa?

Il 2010 è l'anno della biodiversità. Nonostante gli sforzi compiuti fin ora, numerose sono le specie che continuano ad estinguersi con un ritmo incessante. L'Unione Europea vuol elaborare a tal proposito un quadro strategico in materia di biodiversità e presenta oggi quattro possibili obiettivi, con diversi gradi di ambizione per i 27 paesi europei. Si stima che il 60% degli ecosistemi abbiano subito un degrado negli ultimi 50 anni ed è stato dimostrato che all'origine tutto ciò sia imputabile all'attività umana, al cambiamento della destinazione d'uso dei terreni, al loro sfruttamento eccessivo, all'inquinamento e all'introduzione di specie invasive, che portano alla distruzione degli habitat e delle specie. Anche il cambiamento climatico è un fattore determinante, in quanto incide sull'approvvigionamento di cibo e acqua per tutte le specie. Il commissario europeo per l'ambiente Stavros Dimas ha dichiarato: "Ci impegneremo ancora più a fondo dopo il 2010. Nel campo della biodiversità abbiamo bisogno di una nuova visione strategica e nuovi traguardi, che tengano conto della costante perdita di specie e che rispecchino l'importanza che attribuiamo a questo problema."

www.asterisconet.it

07/01/10

Dibattito in Medio Oriente per fronteggiare la scarsità d'acqua

Il Medio Oriente soffre incessantemente della scarsità d'acqua disponibile per la vita quotidiana degli abitanti della zona, ciascuno dei quali dispone in media di 500m³ di acqua all'anno. Il volume annuale di acqua per persona è di 261m³ in Israele, circa 90m³ in Palestina, e 164m³ in Giordania. Negli Stati Uniti d'America ciascun abitante dispone invece di più di 10.000 m³ di acqua all'anno. La situazione in questi paesi sta peggiorando soprattutto grazie alla crescita demografica elevata e a causa anche della ripresa nello sviluppo economico dell'area stessa. La desalinizzazione dell'acqua di mare è una tra le proposte dei governi di questi paesi per fronteggiare la crisi idrica, ma non è però la soluzione migliore perché non permette di produrre la quantità di acqua potabile di cui i paesi avrebbero bisogno. Attualmente i governi stanno valutando una seconda alternativa che consiste nell'importazione di acqua da paesi limitrofi che ne possiedono in maggior quantità. Si tratta di una soluzione più complessa, ma forse più efficiente nel lungo periodo.

www.emwis.net

19/01/10

Una nuova campagna per conoscere il ruolo dei Consorzi di Bonifica

L'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni) ha promosso una campagna mediatica a target divulgativo sul tema del ruolo dei Consorzi di Bonifica sul territorio italiano. L'iniziativa ha avuto inizio il 15 gennaio 2010 e proseguirà fino a primavera articolandosi in due momenti principali. Nella prima parte dell'anno la campagna focalizzerà l'attenzione sul tema della salvaguardia della risorsa idrica e dei luoghi d'acqua ad essa connessi. A maggio si svolgerà la seconda parte della campagna sul tema della corretta gestione dell'acqua. L'iniziativa di ANBI si concretizza attraverso l'affissione di poster nelle città d'Italia, inserzioni su quotidiani, ampio spazio sul sito web dell'Associazione, e si concluderà con una giornata evento in cui ANBI segnerà esempi virtuosi di sistemazione idrogeologica nel nostro paese.

www.anbi.it

Stato ecologi di fiumi e laghi del Veneto

Migliora lo stato ambientale di fiumi e laghi veneti. Questa notizia si deve all'azione di ristrutturazione dei sistemi di depurazione dell'acqua e all'adeguamento della rete fognaria agli standard di buona qualità imposti dalla legislazione attuale. Il miglioramento più sorprendente si è verificato nel bacino scolante della laguna di Venezia e nel Fratta Gorzone. E' quanto emerge dai dati dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto per il 2000-2008. Nel 2008 ARPAV ha effettuato oltre 2000 campionamenti e 120 mila analisi sui corsi d'acqua della regione e nella parte più profonda dei laghi. Sono state monitorate le componenti chimiche, i nutrienti, i metalli pesanti, i batteri e la composizione della fauna dei macroinvertebrati che vivono sui fondali. Durante il corso di questi otto anni di monitoraggio, i corpi idrici della nostra regione hanno mostrato discreti miglioramenti. Un buon segnale che si colloca come ulteriore invito a mantenere e migliorare nel tempo questo buono stato di qualità.

www.arpa.veneto.it

13/01/10

Il futuro della Laguna di Orbetello in Toscana

Il Consiglio Regionale della Regione Toscana si rivolge alla Camera dei Deputati per risolvere i problemi della Laguna di Orbetello. Attualmente la laguna è soggetta ad una gestione commissariale, con ovvi limiti e dai dubbi risultati concreti. Regione Toscana si rivolge così allo Stato per individuare un soggetto definitivo che si occupi della salvaguardia e gestione di questo patrimonio ambientale di notevole importanza. Questa richiesta è giunta a Montecitorio in seguito a numerose discussioni tra le varie fazioni politiche della Regione Toscana impossibilitate nel trovare un accordo in merito. Fortunatamente i governatori della Regione sono concordi sul fatto che la forma giuridica più opportuna per la costituzione di un soggetto che gestisca la Laguna di Orbetello sia quella dell'Ente o del Consorzio, in cui far confluire soggetti portatori di specifiche competenze scientifiche. www.greenreport.it

APPUNTAMENTI

Il Cinema Anfibia - Valli, paludi, delta, risaie. I paesaggi terracquei nel cinema neorealista Venezia, 3 – 24 febbraio 2010

Numerose le giornate-evento organizzate da Università Ca' Foscari di Venezia sul tema del valore delle zone umide del pianeta. Il linguaggio cinematografico come importante mezzo per la loro valorizzazione, tutela, preservazione.

www.unive.it

21st Century Watershed Technology Costa Rica 21 - 24 febbraio 2010

Si tratta di uno fra gli eventi internazionali di maggior rilievo che indagano il tema del rapporto fra qualità e quantità di acqua nel mondo. Organizzato da ASABE (American Society of Agricultural and Biological Engineers) e da EARTH University, questo meeting focalizza l'attenzione sugli aspetti legati alla tecnologia applicata all'acqua per fronteggiare il peggioramento dello stato di qualità della risorsa idrica.

www.watershedtech.org

PUBBLICAZIONI

Documentario “Terra D’Acqua”

“Terra D’Acqua” è un documentario sulla lotta per il Diritto all’Acqua in Uruguay frutto di un progetto di cooperazione internazionale tra l’Associazione Filo Rosso Onlus di Trento e Casa Bertolt Brecht, di Montevideo in Uruguay. Si tratta di un prezioso contributo al lavoro della Commissione Nazionale per la Difesa dell’Acqua e la Vita, il cui operato ha visto l’ottenimento del Diritto all’Acqua nella Costituzione dell’ Uruguay. Il documentario rappresenta le tappe della presa di coscienza, da parte degli abitanti dell’Uruguay, del proprio Diritto all’Acqua. È possibile richiedere copia del documentario all’Associazione Filo Rosso di Trento, partner italiano del progetto. www.filorossoonlus.org

INIZIATIVE

Gocce, un sms per salvare l’acqua con una poesia

Si tratta di un’iniziativa dell’Accademia Mondiale della Poesia che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di questo filone letterario tra i giovani ed allo stesso tempo sensibilizzare l’opinione pubblica sul valore della risorsa acqua, bene prezioso da preservare per future generazioni. L’ONU ha dichiarato il 2005-2015 “Decennio internazionale dell’Acqua”, un importante momento di riflessione sul vero valore dell’acqua, sul diritto all’acqua in quanto diritto alla vita. Fino al 2 marzo sarà possibile inviare una poesia dedicata all’acqua via sms al numero 340 43 99 777 (lunghezza massima sms 800 caratteri). Gli studenti che intendono partecipare all’iniziativa potranno aderirvi come singoli o come classe. In occasione della Giornata Mondiale della Poesia, il 21 marzo, verranno proclamati i vincitori. Per ulteriori informazioni sullo svolgimento del concorso e sui premi, visita il sito <http://www.accademiamondialepoesia.com>

Per quanti volessero collaborare alla nostra newsletter con notizie dall’Italia e dal Mondo, scrivete a: comunicazione@civiltacqua.org

Il Centro Internazionale Civiltà dell’Acqua rispetta il diritto alla privacy dei destinatari della nostra newsletter secondo il **D. Lgs. 196/03**. Per cancellarsi dalla mailing list è sufficiente rispondere a questa e-mail e scrivere nell’oggetto: rimuovetemi.